

## NTV

### SI RIAPRE LA STAGIONE DEGLI ATTI UNILATERALI

Siamo costretti a prendere atto che il ruolo del sindacato in NTV torna ad essere quello del soggetto che deve accettare supinamente le decisioni aziendali, senza poter svolgere il proprio ruolo nella contrattazione, in quanto **ai tavoli di trattativa non gli viene concesso alcun margine per tutelare le condizioni del lavoro.**

Gli incontri delle ultime settimane sulla chiusura della base di Salerno e sui criteri di gestione dei turni delle stazioni ne sono un esempio lampante!

L'annuncio della chiusura della base di Salerno per il personale di bordo avrebbe dovuto essere preceduto dal confronto sindacale mirato a trovare le soluzioni più idonee a compensare i disagi provocati dai trasferimenti di 35 lavoratrici e lavoratori a Napoli/Nola.

Ntv, durante la discussione col sindacato, si è invece trincerata dietro le esigenze economiche e organizzative, **rifiutandosi di** presentare in sede di riunione alcuno studio che dimostrasse i recuperi economici e gli aumenti di produttività annunciati.

**Alla richiesta sindacale di individuare soluzioni di turni alternativi (turno di zona) o quanto meno soluzioni di utilizzazione, logistiche ed economiche per supportare i trasferimenti, che non si riducano a semplici indennità una tantum, l'azienda ha sorprendentemente risposto proponendo esodi incentivati.**

**Si utilizzano atteggiamenti arroganti di totale chiusura verso ogni tipo di proposta tesa a migliorare il clima aziendale e le condizioni di lavoro, continuando a proporre turni di lavoro per il personale mobile, in tutti gli impianti, pieni di storture che aumentano il disagio tra il personale, arrecando al tempo stesso un danno all'azienda, viste le innumerevoli diseconomie provocate !**

A febbraio l'azienda ha emanato disposizioni che impediscono alle lavoratrici e ai lavoratori delle stazioni di chiedere più di tre cambi turno al mese, per limitare "l'incontrollato e degenerativo fenomeno della richiesta di cambi turno" per futili motivi. **Questa scelta determina ricadute inaccettabili sulle condizioni di chi è gravato da impegni familiari che necessitano di misure adeguate di conciliazione vita lavoro.**

Di fatto, i tagli agli organici delle staff impegnate nella gestione dei turni, sommati alle carenze di personale delle stazioni, causano questi **incomprensibili irrigidimenti che non trovano alcuna soluzione nel confronto sindacale.**

Inoltre, prendiamo atto che l'applicazione del sistema di valutazione individuale, recentemente concordato, risulta eccessivamente penalizzante a causa di valutazioni di tipo soggettivo incomprensibilmente basse. Ciò determina una decurtazione del premio di risultato ad una vastissima platea di lavoratrici e lavoratori, senza peraltro lasciare la possibilità ad alcuno di migliorare il punteggio comunicato nelle valutazioni semestrali, come invece era stato convenuto durante il confronto sindacale.

Ancora, il riconoscimento unilaterale di assegni ad personam a intere strutture e categorie, preclude al sindacato la possibilità di esercitare il proprio ruolo nella contrattazione del salario, determinando il rischio di pericolosi corporativismi e indicibili scambi tra lavoratori e azienda, a scapito dei colleghi di altri settori non coinvolti in questo sistema opaco e poco trasparente.

Infine, siamo costretti a registrare che ancora oggi non trovano soluzione le annose richieste di corretto inquadramento di staff e stazioni, ai quali non vengono nemmeno riconosciute le spettanze dovute in termini di funzioni superiori. Come pure va sottolineato il problema dei TS che sono in funzioni superiori da tantissimo tempo e non vengono regolarizzati.

Visto l'inaccettabile atteggiamento di chiusura verso qualsiasi richiesta del sindacato mirata al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti di NTV e al rispetto del contratto, le Segreterie Nazionali sono costrette a prendere atto che **la stagione degli atti unilaterali non è ancora conclusa.**

Pertanto, nelle prossime ore valuteremo le azioni da intraprendere e, in assenza di una nuova convocazione da parte aziendale, non escluderemo il ricorso al conflitto.